



*Repubblica italiana*

*La Corte dei conti*

*Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo*

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Marco VILLANI	Consigliere
Giovanni GUIDA	Consigliere (relatore)
Ilio CICERI	Consigliere
Bruno LOMAZZI	Referendario
Matteo SANTUCCI	Referendario
Andrea DI RENZO	Referendario

nella Camera di consiglio del 19 ottobre 2022, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2020 del Comune di **Lama dei Peligni (CH)**, ha assunto la seguente

#### **DELIBERAZIONE**

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;

visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;

visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-bis del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

visto il "Regolamento concernente l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti" approvato con deliberazione delle Sezioni riunite del 16 giugno 2000, n. 14, e successive modificazioni ed integrazioni;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti del 31 marzo 2021, n. 7/SEZAUT/2021/INPR, relativa all'approvazione delle "linee guida e il questionario cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), richiamato dall'art 1, comma 3, decreto - legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2020";

vista la deliberazione del 6 agosto 2021, n. 297/2021/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha fissato il termine per l'invio delle relazioni al rendiconto 2020 al 30 novembre 2021;

vista la deliberazione dell'11 febbraio 2022, n. 31/2022/INPR, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il Programma delle attività di controllo per l'anno 2022;

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 2 febbraio 2022, n. 1;

vista l'ordinanza del 17 ottobre 2022, n. 44/2022, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Giovanni GUIDA;

### **FATTO**

1. La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario sul rendiconto 2020, acquisito mediante il sistema applicativo Con.Te in data 29 novembre 2021, prot. n. 6064 e la relazione dell'Organo di revisione del Comune di Lama dei Peligni (CH), di 1138 abitanti.

L'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, l'adozione di misure correttive.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo al risultato di amministrazione, agli equilibri, alla gestione della liquidità, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria.

Sono stati inoltre verificati i rapporti con gli organismi partecipati in ragione degli adempimenti ed obblighi previsti dal legislatore e dei rilevanti riflessi finanziari che possono avere sul bilancio dell'Ente, anche nella prospettiva di consolidamento dei conti.

Tutti questi aspetti, infatti, nell'organica complessa interazione fra attività gestionali e contabilità generale devono garantirne, in modo strutturale, l'equilibrio di bilancio e la sana gestione finanziaria.

## **DIRITTO**

1. Giova preliminarmente ricordare che la Corte dei conti, nell'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli Enti locali, ha il compito di verificare il rispetto degli equilibri di bilancio, i vincoli in materia di indebitamento e la relativa sostenibilità, la presenza di irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari. Oggetto del giudizio è, dunque, il "*bene pubblico*" bilancio e la sua conformità al diritto (cfr. Corte cost. sentenze n. 192/2012, n. 184/2016, n. 228/2017 e n. 274/2017; Corte conti, SS.RR. in spec. comp. n. 4/2020/EL).

1.1. Nell'esercizio di tale controllo, la Sezione, qualora rilevi gravi irregolarità, ha il potere, in base all'articolo 148-bis del Tuel, di adottare pronunce di accertamento che fissano l'obbligo, per gli enti, di porre in essere idonei provvedimenti volti a ripristinare i necessari equilibri di bilancio. In assenza di tali interventi correttivi e ove verifichi il perdurare del pregiudizio per gli equilibri di bilancio, la Sezione può disporre il blocco della spesa dell'ente inadempiente, ovvero avviare la c.d. procedura di dissesto guidato (art. 6, comma 2, del d.lgs. n. 149 del 2011). Qualora, invece, le irregolarità esaminate dalla Sezione regionale non siano tali da rendere necessario il ricorso a questi strumenti, il controllo finanziario è, comunque, funzionale a segnalare agli enti problematiche contabili, soprattutto se accompagnate da sintomi di irregolarità o da difficoltà gestionali, al fine di prevenire l'insorgenza di situazioni di squilibrio, idonee a pregiudicarne, in chiave prospettica, la sana gestione finanziaria.

1.2 In via preliminare, si osserva che il Consiglio ha approvato il rendiconto 2020 con deliberazione n. 19 del 15 luglio 2021, dunque oltre i termini previsti dal legislatore, tenuto conto anche della proroga disposta a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19 (31 maggio 2021). Tenuto anche conto degli effetti dell'emergenza pandemica si raccomanda, per il futuro, all'Ente di adottare ogni misura utile a garantire l'approvazione del rendiconto nei termini di legge e, dunque, il corretto andamento del ciclo contabile di bilancio.

### **2. *Equilibri di bilancio***

In merito alla verifica degli equilibri, di cui all'art. 1, c. 821, della legge n. 145 del 2018, per l'annualità in esame, l'Ente consegue i seguenti risultati:

	Parte corrente (O)	Parte capitale (Z)	TOTALE (W= O+Z)
<b>RISULTATO DI COMPETENZA W1 (O1+Z1)</b>	<b>182.502,19</b>	<b>59.088,56</b>	<b>241.590,75</b>
Risorse accantonate stanziare nel bilancio d' esercizio	29.248,53	0,00	29.248,53
Risorse vincolate nel bilancio	40.173,56	0,00	40.173,56
<b>EQUILIBRIO DI BILANCIO W2 (O2+Z2)</b>	<b>113.080,10</b>	<b>59.088,56</b>	<b>172.168,66</b>
Variazione accantonamenti effettuati in sede di rendiconto	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO COMPLESSIVO W3 (O3+Z3)</b>	<b>113.080,10</b>	<b>59.088,56</b>	<b>172.168,66</b>

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dai dati esposti in tabella, si evince che l'Ente presenta valori positivi per tutti e tre gli indicatori: W1 (risultato di competenza) pari ad euro 241.590,75, di cui 182.502,19 di parte corrente ed euro 59.088,56 di parte capitale, W2 (equilibrio di bilancio) pari ad euro 172.168,66 di cui euro 113.080,10 di parte corrente ed euro 59.088,56 di parte capitale e W3 (equilibrio complessivo) con i medesimi valori di W2.

Il Comune, per la parte corrente, registra un risultato di competenza dell'esercizio di euro 182.502,19, dopo aver rimborsato una quota di capitale per ammortamento mutui e prestiti di euro 1.420,87 e con utilizzo dell'avanzo per euro 12.960,00.

Dall'analisi della gestione di parte capitale emerge che i parametri Z1, Z2 e Z3 hanno lo stesso valore di euro 59.088,56, ciò in quanto non risultano variazioni degli accantonamenti né in sede di bilancio, né in sede di rendiconto.

### **3. Risultato di amministrazione**

Il risultato di amministrazione è costituito dal fondo di cassa esistente al 31 dicembre, maggiorato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi, al netto del fondo pluriennale vincolato suddiviso in spesa di parte corrente e spesa in conto capitale.

Il Fondo pluriennale vincolato, come risultante dalla tabella sottostante, è pari ad euro 121.709,31 di cui euro 9.827,50 relativi alle spese correnti e riguardanti gli incarichi a legali ed euro 111.881,80 relativi alle spese in conto capitale.

	Esercizio 2020
<b>FONDO CASSA AL 1° GENNAIO</b>	<b>509.283,03</b>
Riscossioni	1.329.423,23
Pagamenti	1.141.983,62
<b>FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE</b>	<b>696.722,64</b>
Residui attivi	1.028.289,35
Residui passivi	1.058.202,92
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	9.827,51
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	111.881,80
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>545.099,76</b>
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	<b>267.325,42</b>
di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità	242.888,25
Fondo anticipazioni liquidità	0,00

Fondo contenzioso	6.000,00
Altri accantonamenti	18.437,17
<b>PARTE VINCOLATA</b>	<b>74.383,10</b>
di cui Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	40.173,56
Vincoli derivanti da trasferimenti	34.209,54
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	<b>36.557,56</b>
<b>PARTE DISPONIBILE</b>	<b>166.833,68</b>

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Il Comune chiude l'annualità in esame con un risultato di amministrazione positivo pari a euro 545.099,76.

Al netto delle somme accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, l'Ente consegue un saldo finale ("Parte disponibile") pari a euro 166.833,68.

Il Comune ha accantonato:

- euro 242.888,25 a "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (FCDE);
- euro 6.000,00 a "Fondo contenzioso";
- euro 18.437,17 a "Altri accantonamenti" di cui euro 3.912,45 per indennità di fine mandato, euro 5.097,63 per passività potenziale protocollo d'intesa sovracanone B.I.M., euro 3.290,11 per mancata cancellazione residui attivi mutui SASI, euro 2.136,98 per rimborso eccedenza per consultazioni elettorali anni 2018 e 2019 ed euro 4.000 per debiti fuori bilancio potenziali (cfr. relazione dell'Organo di revisione).

Il FCDE, nell'esercizio 2020, è aumentato del 13,82 per cento rispetto al dato dell'esercizio precedente (euro 213.401,17).

Il FCDE è stato quantificato utilizzando il metodo ordinario.

Dall'analisi del prospetto contabile "All. c) Fondo crediti di dubbia esigibilità" trasmesso alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche - BDAP, emerge che il Comune:

- con riferimento al Titolo 1 "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", ha accantonato a FCDE (euro 200.499,09) una somma pari al 68,50 per cento dei residui mantenuti (euro 292.695,66 di cui euro 57.839,90 relativi alla competenza ed euro 234.855,76 relativi ad esercizi precedenti). Nello specifico è stata presa in considerazione la Tipologia 101 "Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa";
- con riferimento al Titolo 3 "Entrate extratributarie" ha accantonato a FCDE (euro 42.389,16) una somma pari allo 23,69 per cento dei residui mantenuti (euro 178.958,12 di cui euro 56.964,09 relativi alla competenza ed euro 121.994,03 relativi ad esercizi precedenti). Nello specifico sono state prese in considerazione la Tipologia 100 "Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni" e la Tipologia 200 "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti".

Il FCDE accantonato nel 2020 è generato esclusivamente dai residui di parte corrente e rappresenta il 23,62 per cento del totale dei residui attivi mantenuti nel conto del bilancio al 31 dicembre (il 51,50 per cento se si considerano i soli residui del Titolo 1 e del Titolo 3).

Relativamente alla parte vincolata del risultato di amministrazione si osserva che:

- euro 40.173,56 sono relativi a "*Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili*" e concernono per euro 14.000,00 il Fondo di solidarietà alimentare per emergenza Covid19, per esercizio delle funzioni fondamentali ex art 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, per euro 13.173,56 fondo minori entrate TARI e per euro 13.000,00 fondo minori entrate/maggiori uscite Covid19;
- euro 34.209,54 sono relativi a "*Vincoli derivanti da trasferimenti*".

Alla luce di quanto sopra riportato, la Sezione ricorda come l'adeguata quantificazione dei fondi vincolati ed accantonati sia funzionale alla corretta determinazione del risultato di amministrazione disponibile e fondamentale per preservare la gestione da potenziali squilibri di competenza e di cassa. A tal fine si raccomanda un attento monitoraggio dei fondi, richiamando l'attenzione dell'Organo di revisione sulla necessità di verificare puntualmente gli accantonamenti ed i vincoli, in ossequio alle disposizioni dettate dal legislatore e nel rispetto del principio della prudenza.

#### **4. Gestione di cassa**

Con riferimento alla gestione della liquidità, il Comune non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, ai sensi dell'articolo 222 del Tuel, né ad eventuali anticipazioni di liquidità sia ai sensi del d.l. n. 35 del 2013 e successivi rifinanziamenti, sia ai sensi del d.l. n. 34 del 2020.

L'Ente, a fine esercizio 2020, presenta un fondo cassa pari a euro 696.722,64, in aumento (36,80 per cento) rispetto all'esercizio precedente (euro 509.283,03). L'Organo di revisione, nei questionari, ha attestato che il fondo cassa al 31 dicembre degli esercizi in esame risultante dal conto del tesoriere corrisponde alle scritture contabili e che l'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata, quantificata in euro 92.440,34.

#### **5. Gestione dei residui**

A chiusura dell'esercizio 2020, dopo le operazioni di riaccertamento ordinario (art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118 del 2011), il Comune, relativamente alla gestione dei residui, mostra i seguenti risultati:

- totale dei residui attivi pari ad euro 1.028.289,35 (in aumento rispetto all'esercizio precedente 806.030,91) e totale dei residui passivi pari ad euro 1.058.202,92 (in aumento rispetto all'esercizio precedente 849.946,17), con una prevalenza dei passivi sugli attivi;

- residui attivi prodotti dalla competenza 2020, pari ad euro 408.110,21 - con una quota di formazione del 25,95 per cento (incidenza dei residui 2020 sugli accertamenti di competenza 2020) - residui passivi prodotti dalla competenza 2020 pari ad euro 493.720,11 - con una quota di formazione del 36,29 per cento (incidenza dei residui 2020 sugli impegni di competenza 2020);
- residui attivi degli esercizi precedenti al 2020 pari ad euro 620.179,14 - con una quota di smaltimento del 20,46 per cento - residui passivi degli esercizi precedenti al 2020 pari ad euro 564.482,81 - con una quota di smaltimento del 32,39 per cento.

Il 49,17 per cento dei residui attivi è rappresentato dal Titolo 4 *Entrate in conto capitale* (euro 505.645,11 di cui euro 229.591,74 relativi ad esercizi precedenti ed euro 276.053,37 relativi alla competenza) ed il 28,46 per cento dal Titolo 1 *Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa* (euro 292.695,66, di cui 234.855,76 relativi ad esercizi precedenti ed euro 57.839,90 relativi alla competenza). L'incidenza del Titolo 3 *Entrate extratributarie* sul totale dei residui è del 17,40 per cento (euro 178.958,12, di cui euro 121.994,03 relativi ad esercizi precedenti ed euro 56.964,09 relativi alla competenza 2020). Il Titolo 2 *Trasferimenti correnti* incide sul totale dei residui per lo 0,99 per cento (10.179,68 di cui euro 10.058,76 relativi alla ad esercizi precedenti ed euro 120,92 relativi alla competenza 2020).

La percentuale di riscossione dei crediti residui dei Titoli 1 e 3 costituisce un indicatore finanziario di particolare rilevanza non solo per le risorse che il Comune riesce ad incassare grazie all'adozione di iniziative finalizzate al contrasto dell'evasione tributaria ed extra-tributaria, ma anche in ragione del calcolo del FCDE, direttamente collegato alla percentuale di mancata riscossione dei crediti residui su base quinquennale. Bassi tassi di riscossione determinano, pertanto, la necessità di un rilevante accantonamento al FCDE in sede di rendiconto e il conseguente "congelamento" di risorse da destinare - sostanzialmente - alla copertura del rischio evasione.

La tabella che segue evidenzia, per l'esercizio 2020, la capacità di riscossione dei residui relativi alle entrate del Titolo 1 e a quelle del Titolo 3.

2020	Titolo 1	Titolo 3
RESIDUI ATTIVI ALL'1.1.2020	297.051,02	167.857,73
RISCOSSIONI C/RESIDUI	44.300,94	43.256,51
RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI	-17.894,32	-2.607,19
RESIDUI ATTIVI ANTECEDENTI AL 2020 CONSERVATI AL 31.12.2020	234.855,76	178.958,12
<b>PERCENTUALE DI RISCOSSIONE</b>	<b>14,91</b>	<b>25,77</b>

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP

Dai dati sopra riportati si rileva una bassa percentuale di riscossione sia del Titolo 1, sia del Titolo 3.

La Sezione, tenuto conto dei riflessi dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e della conseguente sospensione *ex lege* delle riscossioni, raccomanda di porre in essere un'attenta vigilanza sulla riscossione dei crediti mantenuti in bilancio, alla luce dei potenziali riflessi negativi di una loro impropria conservazione, sul risultato di amministrazione, sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio e sulla stessa attendibilità del rendiconto e di mettere in atto una costante ed attenta valutazione delle poste da considerare nel calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dall'analisi dei residui sulla banca dati amministrazioni pubbliche (BDAP), è risultata un'anomalia sui residui relativi alle partite di giro, infatti, i residui attivi del Titolo 9 sono pari a euro 40.810,78 di cui 23.678,85 relativi ad esercizi precedenti ed euro 17.131,93 relativi alla competenza, mentre i residui passivi del Titolo 7 sono pari a euro 16.408,72 interamente relativi ad esercizi precedenti. Considerata anche la scarsa capacità di riscossione in conto residui del Titolo 9 (0,43%), si raccomanda all'Ente di porre in essere specifiche azioni volte al recupero delle somme relative alle partite di giro.

Il 63,44 per cento dei residui passivi è rappresentato dal Titolo 2 *Spese in conto capitale* (euro 671.350,67, di cui 406.864,41 relativi ad esercizi precedenti ed euro 264.486,26 relativi alla competenza 2020, con una quota di pagamento del 27,22 per cento) ed il 35,01 per cento dai residui del Titolo 1 *Spese correnti* (euro 370.443,53, di cui 141.209,68 relativi ad esercizi precedenti ed euro 229.233,85 relativi alla competenza 2020, con una quota di pagamento del 42,91 per cento).

L'evoluzione dei residui passivi nei diversi esercizi è strettamente correlata alla capacità dell'Amministrazione di far fronte, nei tempi previsti, alle proprie obbligazioni.

L'Organo di revisione nel questionario ha attestato che il Comune, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, ha adempiuto all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8, del Tuel. L'Ente, ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del decreto-legge n. 66 del 2014, ha allegato al rendiconto un prospetto recante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali, effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231 del 2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del d.lgs. n. 33 del 2013. Quest'ultimo, pubblicato nella sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale, è pari a 17,7 giorni.

## **6. Organismi partecipati**

Per quanto concerne, infine, i rapporti dell'Ente con le società partecipate, come disposto dall'articolo 20 del d.lgs. n. 175 del 2016 (*Testo unico delle società partecipate*), il Consiglio ha



approvato, con delibera n. 40 del 29 dicembre 2021, il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2020.

Dalla ricognizione periodica si evince che il Comune continua a detenere le seguenti partecipazioni dirette: SASI (1,20 %), Eco. Lan. S.p.a. (0,94%) e ISI s.r.l. (1,20% - procedura di liquidazione conclusa il 30.07.2021).

Dalle informazioni in possesso di questa Sezione si evince che per ISI s.r.l. in liquidazione *“l'avv. (OMISSIS), liquidatore della società Infrastrutture per i Servizi idrici I.S.I. S.r.l.- in liquidazione, ha comunicato (...) che «L'assemblea dei soci della ISI Srl ha approvato il bilancio finale di liquidazione, riportato in allegato, nella seduta del 16/10/2020. Il Bilancio finale di liquidazione è stato depositato presso il Registro delle Imprese tenuto dalla CCIAA di Chieti in data 30/10/2020. La pratica è in corso di istruttoria. Decorsi 90 giorni dalla data di iscrizione del bilancio finale di liquidazione presso il Registro delle Imprese, la società, ai sensi degli articoli 2493 e 2495 C.C., potrà essere definitivamente cessata»* e che dalla *“... visura camerale, (OMISSIS) risulta che la ISI S.r.l. è stata cancellata dal registro delle imprese in data 30.07.2021”* (cfr. deliberazione di questa Sezione n. 179/2022/PRSE).

#### **8. Andamenti della gestione attuale e possibili fattori di criticità/squilibrio**

Le Sezioni Riunite in sede di controllo hanno avuto di recente modo di ribadire che: *“le relazioni, i rapporti e l'attività di controllo-monitoraggio, oltre a dover essere predisposti in tempi ravvicinati rispetto alle gestioni esaminate, debbono contenere valutazioni aggiornate, in modo da fornire una visione attualizzata delle gestioni esaminate. L'attività di controllo è intesa a pervenire a pronunce tempestive circa le irregolarità gestionali o deviazioni da obiettivi, procedure e tempi di attuazione degli interventi. In tal modo, le amministrazioni interessate sono poste in grado di assumere le iniziative necessarie a rimuovere con sollecitudine ... le patologie presenti e di addivenire ad una rapida ed efficace utilizzazione delle risorse stanziare”* (“Programmazione dei controlli e delle analisi della Corte dei conti per l'anno 2022”, approvata con deliberazione 21/SSRRCO/INPR/21). Considerato, altresì, che, come messo in evidenza dalla Sezione delle Autonomie, i dati di cassa risultano quelli più idonei allo svolgimento di tale monitoraggio (cfr. Programmazione dei controlli 2021, approvata con deliberazione n. 20/SEZAUT/2020/INPR) e che l'eventuale adozione di provvedimenti imponenti l'adozione di misure correttive non può mai prescindere dall'analisi dell'*“attuale situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'ente locale”* (SS.RR. in spec. comp. n. 4/2020), il Magistrato istruttore ha ritenuto opportuno verificare la riconciliazione del saldo di cassa fra le poste presenti in contabilità e quelle delle banche dati disponibili, alla data del 31 dicembre 2021, nonché l'eventuale ricorso allo strumento dell'anticipazione di tesoreria.

Dalla consultazione della banca dati SIOPE, in data 10 ottobre 2022, relativa ai dati al 31 dicembre 2021, emerge che:

- l'Ente anche nell'anno 2021 non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria;
- gli incassi aumentano passando da euro 1.329.423,23 del 2020 ad euro 2.456.563,11 nel 2021; tale incremento è riconducibile principalmente al codice SIOPE 4.02.01.00.000 "*Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche*" che passa da euro 166.457,91 nel 2020 ad euro 1.025.668,05 nel 2021;
- i pagamenti passano da euro 1.141.983,62 del 2020 ad euro 1.910.465,13 nel 2021; tale incremento è da ricondursi, principalmente, al codice SIOPE 2.02.00.00.000 "*Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni*" che passa da euro 215.843,16 nel 2020 a euro 764.803,99 nel 2021;
- dall'analisi della stampa "*disponibilità liquide*", il fondo di cassa al 31 dicembre 2021, a seguito dell'incasso di reversale per euro 2.456.563,11 e al pagamento di mandati per euro 1.910.465,13, risulta pari ad euro 1.242.820,62 in considerevole aumento rispetto al valore al 1° gennaio 2021 (euro 696.722,64). Tenuto conto delle risultanze sopra descritte, si raccomanda un attento monitoraggio dell'importo della cassa vincolata.

#### **P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo

#### **ACCERTA**

le criticità e le irregolarità di cui in parte motiva e, per l'effetto, l'Ente è tenuto:

- al costante monitoraggio dei residui attivi, adottando, in particolare, ogni provvedimento utile a migliorare l'efficienza della riscossione sia a competenza, sia a residui, con particolare riguardo al Titolo 1 e al Titolo 3;
- a provvedere al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile volta a garantire, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di bilancio e dei vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica.

L'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente potrà in essere.

#### **DISPONE**

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio e all'Organo di revisione del Comune di Lama dei Peligni (CH).

Si richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito *internet* dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 19 ottobre 2022.

L'Estensore  
Giovanni GUIDA  
*f.to digitalmente*

Il Presidente  
Stefano SIRAGUSA  
*f.to digitalmente*

Depositata in Segreteria  
Il Funzionario preposto al Servizio di supporto  
Lorella GIAMMARIA